VOCALINI DG GENNAIO 2025

01 gennaio 2025
Solennità di Maria, Madre di Dio

Buon anno a tutti, buon 2025: anno del Giubileo, anno di grazia, cioè di grazie. Oggi festeggiamo Maria, madre di Dio. Anche noi possiamo generare una vita nuova, far nascere in noi Dio, cioè una vita nuova, se ci rivestiamo di grazie. **Ogni fatto, ogni cosa, anche quelle più brutte, dolorose, se impariamo a ringraziare diventano grazie, diventano belle, hanno un dono speciale**. Tutto può essere rivestito di gratitudine, e così tutto cambia, e se lo cambio sono come una mamma che rinnova le cose- e questo dona pace. Oggi è la giornata mondiale della pace: la pace nasce da chi sa ringraziare per ogni cosa a partire dalle più semplici, le più piccole, quelle di tutti i giorni, che sono le cose più belle, che rendono piena di pace e di gioia la vita

Il Signore ci doni veramente che sia un anno di grazia, cioè di grazie, sempre, per la salvezza di tutte le anime.

Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo, salvate anime

***

02 gennaio 2025

"Quanto a voi, quello che avete udito da principio rimanga in voi.
Se rimane in voi quello che avete udito da principio, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre.
E questa è la promessa che egli ci ha fatto: la vita eterna" (1Gv 2, 22-28)

"Questa è la promessa che egli ci ha fatto: la vita eterna". Gesù è nato per farci rinascere in Cielo e c'è una promessa che ci è stata fatta, che abbiamo già, che è per me. Io devo rimanere in questa fiducia, devo continuare a fidarmi di questa promessa, di questa Parola, di Dio che è la vita eterna -lassù per sempre, e quaggiù già si inizia un po' a gustarla, nella pace del cuore**. C'è una promessa sulla quale fondiamo la nostra vita, nella quale dobbiamo rimanere, non spostarci, non cambiare, non tornare indietro: dobbiamo rimanere saldi. Noi siamo questa Parola di Dio che Dio ci ha promesso e ci ha donato**; fidiamoci di questa parola, costruiamo, radichiamoci fermi in questa fiducia, perché questa è la promessa che Dio ci ha fatto, la vita eterna.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

03 gennaio 2025
Ss Nome di Gesù

"Benedetto colui che viene nel nome del Signore: il Signore nostro Dio è luce per noi".
(Antifona, Cfr Sal 117,26-27)

"Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo!" Io termino sempre così il vocalino e voi rispondete, da casa vostra, ovunque siate: "salvate anime!" Oggi è la festa del Santo nome di Gesù, che indica la sua identità e la sua missione, il senso della sua vita e per chi Lui è vissuto. È vissuto per salvare: Dio salva, cioè toglie il peccato. Gesù è l'agnello che toglie il peccato, lo prende su di sé e sradica il male

da dentro di noi: solo così ci salva. Se non togliesse il peccato da dentro di noi, avremmo sempre una radice che butterebbe fuori continuamente di nuovo il male - invece lo sradica e allora siamo salvi per sempre. Battezzandoci nello Spirito Santo, immergendoci nel suo amore, nel fuoco dello Spirito Santo, Dio ci salva: questa speranza veramente ci brucia d'amore, toglie ogni male da noi, ci dà la gioia. Il Signore è il nostro salvatore, per cui:

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

04 gennaio 2025

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro". (Gv 1, 35-42)

"Venite e vedrete". **Ma alla fine è Gesù che fissa lo sguardo su Pietro**. È così: l'impresa della vita è lasciare che Dio fissi i Suoi occhi su di noi, lasciarci guardare da Lui. Dobbiamo per questo andare e seguirlo, muoverci, cercare dove Lui dimora, l'Eucaristia, e lì farci guardare da Lui - Lui poi ci dona una parola. Tu sei Simone, sei quello che sei, sarai Pietro. Ci dà una missione per gli altri, e questo è bellissimo. Ci rinnova, ci fa rinascere, ci ricrea; il suo sguardo ci purifica da tutto il male e la Parola ci apre una nuova vita, una missione per gli altri. Ogni mattina, con il suo Vangelo, con la sua Parola, con la Messa, il Signore ci guarda, ci purifica col suo sguardo e cambia la nostra vita -ci dà una missione per la salvezza di tutte le anime.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

Domenica 5 Gennaio 2025
II domenica dopo Natale

La sapienza (...) nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: ***«Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine****,colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele,* ***affonda le tue radici tra i miei eletti" .****(Sir 24,1-4.12-16)*

Buona seconda domenica, dopo Natale. Ogni domenica c'è una bellissima notizia, ed oggi è questa: la Sapienza, che è Cristo, riconosce che il Creatore, il Padre, gli diede un ordine. "Affonda le tue radici tra i miei eletti": Dio ha voluto affondare le sue radici in mezzo a noi, nei nostri cuori, nel suo popolo, nella Chiesa. Cosa vuol dire questo? **Che ha voluto essere piccolo, avere bisogno di noi, e nutrirsi del nostro amore, per crescere**. Anche noi, appena concepiti nel grembo materno, avevamo una piccola radice che ha assorbito, ha succhiato tutta la vita dalla mamma. Così anche Dio ha voluto essere piccolo, bisognoso di ricevere l'amore e la vita. Da chi? Da noi.

Dio ha bisogno del nostro amore, per crescere: così ha voluto Dio, per farci vedere quanto ci ama e così ci salva- è così che salva tutto e tutti.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

06 gennaio 2025
Epifania del Signore

"O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella,
hai rivelato alle genti il tuo Figlio unigenito,
conduci benigno anche noi,che già ti abbiamo conosciuto per la fede,
a contemplare la bellezza della tua gloria" (Colletta)

Buona solennità dell'Epifania! I magi, al vedere la stella, provarono una grandissima gioia e la stella si fermò sul luogo dove era il bambino con Maria sua madre. Ecco, in Paradiso proveremo questa stessa grandissima gioia a vedere la luce di Dio, e la riconosceremo. E' la luce che ci ha guidato nella vita, che non ci ha mai lasciati soli, che ha dato un senso al nostro percorso e ci ha condotti fino alla meta. Questa è la gioia che nessuno ci può togliere, il fatto di non essere soli, di saperci sempre accompagnati da una luce che riscalda, che dà senso alla vita e fa della nostra vita. Un viaggio bellissimo, pieno di senso e pieno di amore per gli altri.

Questa sarà la gioia del Paradiso, la gioia del Natale, vedere che Dio è la luce che guida i nostri passi e non ci lascia mai soli.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

07 gennaio 2025

"Carissimi, qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da Dio, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito". (1Gv 3,22)

Qualunque cosa chiediamo al Signore, da Lui la riceviamo, perché facciamo sempre quello che Gli è gradito. Cosa vuol dire, allora, fare sempre quello che è gradito a Dio? Due cose. Prima cosa: riconoscere Cristo nella carne, cioè, **riconoscere nella carne del mio fratello e della mia sorella il Cristo e Signore presente in ogni uomo.** Seconda cosa, che ci amiamo gli uni gli altri: non quelli che ci stanno simpatici, non quelli che ci fanno del bene, non quelli che ci conviene amare, ma gli uni gli altri -quelli che abbiamo di fianco, il prossimo, e soprattutto quelli che non ci fanno tanto bene, quelli che ci disturbano un po'. Ecco, se abbiamo questa fede e questo amore, qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da Dio, perché facciamo sempre quello che Gli è gradito, perché siamo una sola volontà con Lui: Lui vive in noi, Lui che è luce per la salvezza del mondo.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

08 gennaio 2025

"Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo sta l'amore: ***non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi*** *e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati". (1 Gv 4, 7-10)*

San Giovanni oggi scrive: "*In questo sta l'amore: non siamo noi"*. Non siamo stati noi ad amare, ma è Dio che ci ha amati per primi, "*perché l'amore è da Dio*", perché l'amore è Dio. La più bella definizione di amore ce la offre proprio San Giovanni apostolo.

Dio ci ha amati in Cristo, affinché noi avessimo la vita attraverso Gesù, e mandando Gesù come vittima di espiazione: **questo è l'amore, un dono che si riceve, e ricevendolo siamo capaci di ridonarlo, rispondere e corrispondere a questo amore**. Amati, amiamoci. Dove lo riceviamo, questo amore? Sedendoci alla mensa eucaristica, dove il Signore, miracolosamente, sfama tutti, e sazia; noi dobbiamo ringraziare, fidarci e offrire quello che abbiamo, allora a Messa sperimenteremo l'Amore, così da essere capaci finalmente anche noi di amare.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

09 gennaio 2025

"Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore". (1Gv 4,1-18)

"Coraggio, ci sono io, non abbiate paura!" C'è solo un modo per non avere paura e iniziare a vivere finalmente, ed è amare, riempirsi d'amore, sentire che l'amore di Dio c'è, è dentro di noi. Noi abbiamo creduto, dice San Giovanni, all'amore che Dio ha in noi, dentro di noi. E se Dio ci ha amati, noi possiamo amarlo. Quando tu ami una persona, vuoi e fai di tutto perché lei ti possa riamare, così Dio fa con noi: ci chiede di amarlo come lui ci ha amati, di essere come Lui, di avere in noi il Suo amore, perché ci ama e ce lo vuole dare. Crediamo a questo! Io posso amare Dio come Lui mi ama, posso avere dentro di me l'amore di Dio: allora avrò coraggio, allora non avrò più paura di nulla.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***/

10 gennaio 2025

"Noi amiamo Dio perché egli ci ha amati per primo. Se uno dice: «Io amo Dio» e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi, infatti, non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede (...). Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo, e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede". (1Gv 4,19-21-5,4)

"*Questa è la vittoria, l'unica che ha vinto il mondo, la nostra fede*", scrive San Giovanni, fede nell'amore che Dio ha in noi. Non si può amare il prossimo senza amare Dio e non si può amare Dio se non amo il prossimo che vedo ogni giorno, perché l'amore è una cosa sola, un'unica vita di amore, osservando i comandamenti di Dio. Questo è un dono, dobbiamo credere in questo dono, che è il dono dello Spirito Santo. Vieni Santo Spirito, riempi i nostri cuori, accendi in noi il fuoco di questo amore, amore al prossimo, a Dio, a tutti. Come si fa a ricevere questo Spirito Santo? Nei vostri orecchi, dice oggi nel Vangelo: se noi ascoltiamo la Parola, si compie, si realizza questo dono dello Spirito Santo. Più ascoltiamo la parola di Dio, il Vangelo, più ci riempiamo di Spirito Santo, di questo amore, che ha vinto e vince il mondo.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

11 gennaio 2025

"Dio ci ha donato la vita eterna e questa vita è nel suo Figlio. Chi ha il Figlio, ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita. Questo vi ho scritto perché sappiate che possedete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figlio di Dio". (1 Gv 5,5-13)

Buona giornata, penultimo giorno del tempo di Natale. Stiamo terminando la prima lettera di San Giovanni che scrive: "*Vi ho scritto perché sappiate che possedete la vita eterna, voi che credete nel Figlio di Dio.*" Cosa vuol dire che noi a Natale possediamo la vita eterna? Perché possediamo Gesù, Gesù bambino, sapendo che poi è Lui che possiede noi. Ecco, come Maria. Come Maria e Giuseppe lo hanno accolto -Maria l'ha portato dentro di sé, l'ha fatto crescere dentro di sé -, lo hanno donato, l'hanno preso in braccio, e così noi possiamo possedere Dio, accogliendo Gesù. In realtà è Lui che viene a vivere in noi, ci abbraccia e ci porta. Natale è veramente questo ricevere Dio in noi, che è vita eterna, che vince il mondo, che è una potenza di vita che nulla può finire, che ci dà la speranza di vincere la morte.

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

***

12 gennaio 2025
Domenica del Battesimo di Gesù

"Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo". **.** *(Tt 2,11-14;3,4-7)*

Buona domenica del Battesimo del Signore che completa il tempo di Natale: oggi Gesù finisce di nascere rinascendo e facendoci rinascere. Il Battesimo è una rinascita: noi rinasciamo nel battesimo e Lui finisce di nascere salvandoci. La bellissima notizia di oggi è che davvero il Signore ci salva e ci fa eredi della vita eterna. Lui è già morto ma dobbiamo partecipare del suo amore e morire anche noi al peccato per avere questa eredità che è la vita eterna. Solo una cosa ci chiede per ricevere questo dono: di rinnegare i desideri mondani e vivere nell'attesa, cioè imparare a desiderare il paradiso, ad attenderlo, **allargare i desideri del cuore e non accontentarci di questa vita che è bellissima ma è troppo poco. Dobbiamo desiderare la vita eterna!** Il Signore allarghi il nostro cuore con il fuoco dello Spirito Santo, per desiderare la vita eterna e il Suo amore per sempre.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

13 gennaio 2025

"Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo". (Eb 1,1-6)

Buona giornata, buon lunedì della prima settimana del tempo ordinario, dell'anno del Giubileo, anno di speranza. Riprende un po' il cammino ordinario della Chiesa, che però ha il colore verde, cioè della speranza, che è fare spazio, creare uno spazio nuovo - e questo è uno spazio nuovo. Il fatto è che ormai il tempo è compiuto e Dio è qui, è vicino. **Non devo andare da nessuna parte, non devo aspettare nulla, né rimpiangere un passato:**

Dio è qui, ora, in Cristo. In Gesù, nella Sua parola, nell' Eucaristia, ho già tutto: devo lasciare tutto, stare dietro a Lui, stare con Lui e ogni risposta, ogni bisogno verrà colmato in Cristo. Questa è la buona notizia, questo è il Vangelo che mi cambia la vita ed è già qui, presente nel mio cuore, in Cristo.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

14 gennaio 2025

"Conveniva infatti che Dio - per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria - rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza."
(Eb 2, 5-12)

C'è una novità: il regno di Dio è vicino e Gesù con la Sua Parola caccia via il male -e' più forte di ogni male. E come fa? Ce lo spiega la Lettera agli Ebrei: per mezzo della sua morte, per mezzo delle sue sofferenze, reso perfetto, reso causa di salvezza. Questa è la novità: **quello che prima si pensava fosse una maledizione di Dio** (ho sbagliato, quindi vengo punito, soffro e muoio), **diventa il mezzo con cui Gesù ci salva, trasformandolo, riempiendolo d'amore**. Questa novità la riceviamo dall'Eucaristia, che è la sua sofferenza, la sua morte, che ci rinnova, che salva.

Il regno di Dio è davvero vicino e tutto è nuovo. Anche la morte e la sofferenza diventano nuove, diventano addirittura strumento di salvezza: offriamo le nostre sofferenze, offriamo la nostra morte per la salvezza di tutte le anime.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

15 gennaio 2025

"Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui, si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!» (Mc 1, 29-39)

"Anche là": Gesù non si ferma, non si accontenta, vuole andare a salvare e a guarire anche là, per tutti i villaggi dove poteva andare, perché si prende cura di noi, ha a cuore noi, della stirpe di Abramo, di Adamo. Noi, con i quali ha voluto avere in comune la carne e il sangue e doveva rendersi simile a noi per aiutare noi e starci vicino, anche là dove noi siamo: Luii vuole venire e starci vicino. Cosa fa Gesù? Stamattina, nel Vangelo, si alza prima di tutti, quando è ancora buio, e da solo va a pregare. Ma che bisogno ne aveva Lui? Sì, aveva bisogno, anche per dare l'esempio a noi, che dobbiamo cominciare la giornata con la preghiera e avere così la voglia, la luce, la forza per andare anche noi, "anche là", dove siamo chiamati ad andare e portare l'amore di Dio.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

16 gennaio 2025

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: ***«Lo voglio, sii purificato!».*** *E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato*

(Mc 1,40-45)

Noi siamo partecipi di Cristo se manteniamo fino alla fine la fiducia. Quale fiducia? Quella avuta all'inizio. All'inizio di un cammino di consacrazione e di missione, la Chiesa, nel rito in cui diventi quella missione, chiede sempre al discepolo di dire «Io voglio», se vuole quel dono che Dio desidera dargli. Oggi nel Vangelo Gesù dice «Lo voglio, voglio guarirti». Ecco, io posso dire «Lo voglio» perché è Gesù che dice a me «Lo voglio» e Lui vuole per me tutto, tutto il bene; per questo io ho questa fiducia e la mantengo fino alla fine. **Posso così dire a Gesù: «Lo voglio, accetto la Tua volontà perché Tu vuoi per me il meglio»** e nel «Lo voglio» di Gesù c'è tutta la mia fiducia, che nessuno può togliermi fino alla fine della mia vita, anzi per l'eternità.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

17 gennaio 2025 .S. Antonio Abate

Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati».
(Mc 2, 1-11)

Lo calarono dall'alto, scoperchiando il tetto: questi amici del paralitico hanno trovato una via nuova per arrivare a Gesù. Così ha fatto Sant'Antonio Abate, patrono degli animali, che oggi festeggiamo: ha inventato il monachesimo rimanendo fermo in quel punto lì, in mezzo al deserto, con la preghiera e con il lavoro, con l'umiltà. Una via nuova per arrivare a Dio, ma non solo per sé stesso, ma anche per gli altri. Oggi Gesù guarisce il paralitico vedendo la fede dei suoi amici: vedendo la fede della Chiesa, Dio può guarire, togliere i peccati delle persone per le quali preghiamo.Questo è il grande miracolo della fede: possiamo, salvando noi stessi, salvare anche gli altri, se troviamo questa via nuova verticale della preghiera per arrivare a Gesù.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

Sabato 18 gennaio 2025

Fratelli, la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.
Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto. (Eb 4,12-16)

Qual è la differenza tra le nostre parole e quelle di Dio? La Parola di Dio, dice oggi la Lettera agli Ebrei, è viva, efficace e penetrante. Le nostre parole restano fuori, non riescono mai ad arrivare a capire quello che siamo dentro e non cambiano la situazione: quando capiamo come siamo messi, non riusciamo a cambiare. Ecco, noi ogni mattina partiamo dalla parola di Dio, dalle sue parole, per capire un po' come siamo, per specchiarci dentro e per farci guarire, penetrare e capire che siamo dei poveri peccatori, ma amati, chiamati a mangiare con Gesù, come nel Vangelo di oggi. La Parola di Dio è la Parola che ha fatto il mondo e ci può rifare, ci svela chi siamo, ma ci dà anche la forza per diventare come possiamo essere, salvati e amati da Dio.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

Domenica 19 gennaio 2025

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: ***«Qualsiasi cosa vi dica, fatela».***

(Gv 2,1-11)

Buona domenica! Bellissime notizie, oggi, che Gerusalemme viene chiamata sposata: la terra, l'umanità non è più abbandonata ma è sposata perché *"come un giovane sposa una vergine così il Signore gioisce per noi"* e ci vuole bene. Nessuno di noi è abbandonato, siamo amati. L' **altra bellissima notizia è che Maria si preoccupa di noi e quando finisce il vino della gioia, dell'amore, quando ci stanchiamo, lei lo dice a Gesù.** Lei se ne accorge per prima e sempre intercede per noi; dobbiamo semplicemente ascoltare il suo consiglio (Qualsiasi cosa vi dica Gesù, fatelo). Se lo faremo vedremo miracoli nella vita, e l'amore e la gioia non finiranno mai.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

20 Gennaio 2025
San Sebastiano Martire

"Nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito". (Eb 5, 1-10)

Buongiorno, oggi è San Sebastiano martire: i martiri rendono nuove tutte le cose, rendendo nuova la morte. C'è una frase oggi della Lettera agli Ebrei che è particolare; dice che Gesù, nella sua vita, offrì preghiere per essere liberato dalla morte e fu esaudito. Ma come? È morto anche lui! Perché ha rinnovato la morte. **Dio non ci evita le sofferenze della morte, ma ci rende capaci di renderle nuove**, come i martiri, trasformandole in obbedienza e in pieno abbandono, in amore, trasformando anche la morte, anche le sofferenze -come dice sempre la Lettera agli Ebrei-, in causa di salvezza eterna per tutti. Anche noi, in Cristo e come i martiri, offriamo le nostre sofferenze, offriamo la nostra morte, offriamo tutto, rinnovando tutto nell'amore per la salvezza di tutto.

Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!

***

21 gennaio 2025
S.Agnese vergine e martire

"(...)Noi, che abbiamo cercato rifugio in lui, abbiamo un forte incoraggiamento ad afferrarci saldamente alla speranza che ci è proposta. ***In essa infatti abbiamo come un'ancora sicura e salda per la nostra vita:*** *essa entra fino al di là del velo del santuario, dove Gesù è entrato come precursore per noi, divenuto sommo sacerdote per sempre secondo l'ordine di Melchìsedek."(Eb 6, 10-20)*

Oggi ricordiamo Sant'Agnese, una ragazzina di 12 anni che si era donata a Gesù come sposo, e si è talmente tanto fidata di Gesù da accettare anche la morte per Lui. E noi? Ci possiamo fidare di Gesù come un'ancora che ci "aggrappa" al cielo? Stare saldamente afferrati a quest'ancora che ci porta in cielo nella salvezza? Sì, perché lui si fa chiamare Figlio dell'uomo: **Gesù è per noi, è per la nostra salvezza.** Non dobbiamo dubitarlo -perché vuole dipendere da noi, essere un po' nostro

figlio: Lui in qualche modo deve essere generato dal nostro amore, deve ricevere un po' da noi la Sua vita, deve in qualche modo nascere nel nostro cuore. **Lui ha voluto veramente legarsi a noi per darci la prova che lui è sempre per noi.** Possiamo davvero aggrapparci a Dio e non essere delusi!

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

22 gennaio 2025
San Vincenzo martire

E guardandoli tutt'intorno ***con indignazione, rattristato per la durezza dei loro cuori****, disse all'uomo: «Tendi la mano!». Egli la tese e la sua mano fu guarita. E i farisei uscirono subito con gli erodiani e tennero consiglio contro di lui per farlo morire. (Mc 3, 1-6)*

Oggi ricordiamo un altro martire, San Vincenzo. Ve lo immaginate mai Gesù arrabbiato, nel Vangelo, o addirittura Gesù triste? E ve lo immaginate Gesù che fa un super miracolo, e che dopo la gente non si converte, anzi, si arrabbia contro di lui e vuole ucciderlo? Bene, queste tre cose qua accadono nel Vangelo di oggi Gesù è triste e arrabbiato, ma non perché ce l'ha con qualcuno, ma perché vede che i farisei, i capi, chiudono il cuore alla sua salvezza: Lui è venuto per fare del bene, per salvarci, e loro si chiudono alla sua salvezza, e reagiscono al suo miracolo, volendolo uccidere. Non meravigliamoci di tutte queste cose….

La domanda è una: io cosa voglio fare? Cosa mi sta a cuore? A Gesù sta a cuore la salvezza, il bene delle nostre anime: Lui è sempre e per sempre Colui che salva, e anche noi vogliamo essere così, in Lui, volere solo questo.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

23 gennaio 2024
Sposalizio di Maria e Giuseppe

Egli disse ai suoi discepoli di tenergli pronta una barca, a causa della folla, perché non lo schiacciassero.
Infatti aveva guarito molti, cosicché quanti avevano qualche male si gettavano su di lui ***per toccarlo****.*
Gli spiriti impuri, ***quando lo vedevano****, cadevano ai suoi piedi e gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!»*

Oggi tradizionalmente è la data del matrimonio fra Maria e Giuseppe. Nel Vangelo Gesù salva semplicemente perché si lascia toccare: chi tocca il suo corpo guarisce. Oppure salva con il suo solo sguardo: i demoni lo vedono e scappano. È il Corpo di Cristo che ci salva, **quel Corpo che -dice la Lettera agli Ebrei-, lassù in cielo ancora sta offrendo**. È mica sul divano, lassù in cielo, Gesù! È sulla croce, nel senso che si sta donando a noi, questo Corpo di Cristo, che basta toccarlo e guardarlo per essere salvati: Lui si sta offrendo ancora, per sempre, nelle Eucaristie, lassù in cielo.

L' amore di Maria e Giuseppe, il loro matrimonio, è la culla che ha cresciuto e donato a tutti il Corpo di Cristo, che è la nostra salvezza. Offriamo questo amore, e l'amore di tutti i matrimoni, per la salvezza del mondo.

Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

24 gennaio 2025
San Francesco di Sales

In quel tempo, Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, ***perché stessero con lui*** *e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni. (Mc 3, 13-19)*

Oggi festeggiamo San Francesco di Sales, che ha insegnato alla Chiesa che si può essere santi, tutti, sempre e dovunque, perché la santità, per prima cosa, si gioca nel cuore, dentro di noi: non devo dare la colpa agli altri fuori di me. Dio mi rende santo dentro, se lo accolgo nei miei pensieri, nei miei sentimenti. La santità è in secondo luogo essere con Gesù, come gli Apostoli oggi nel Vangelo: stare con lui, essere suoi amici, anche con i nostri difetti -ma siamo suoi amici, stiamo con Lui! Terzo: la santità è andare in missione, come ha fatto Gesù. Vivere per gli altri.

La santità è non preoccuparsi di diventare santi, ma vivere perché gli altri siano santi; non preoccuparsi di salvarsi, ma vivere perché siano salvati gli altri. Vivere per gli altri è il modo migliore per vivere per sé stessi. La santità così è per tutti, sempre e ovunque.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

25 gennaio 2025
Conversione di San Paolo

"*Che devo fare, Signore?". E il Signore mi disse: "Àlzati e prosegui verso Damasco; là ti verrà detto tutto quello che è stabilito che tu faccia".*

(At 22, 3-16)

Oggi grande festa: si ricorda San Paolo che cambia vita. Cosa vuol dire cambiare vita? **Vuol dire che non faccio più quello che voglio io da solo: San Paolo ha fatto tutto quanto con Gesù.**

«Alzati», dice il Signore a San Paolo caduto a terra, cieco, «sarai accompagnato e ti verrà detto ciò che devi fare»; da allora in poi lui ogni giorno ha ascoltato Gesù, ha fatto le cose in coppia con lui. Iniziamo ogni giornata ascoltando il Vangelo, le Sue parole, per non fare nulla da soli. Fare tutto con Gesù: questo è convertirsi, cambiare vita, rinnovare la vita. Con Gesù ogni giorno è un nuovo giorno, e io sono sempre nuovo se ascolto Lui; mi fido di quello che lui mi dice di fare, e lo faccio.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

Domenica 26 gennaio 2025 -III Domenica t.o.

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». (Lc 4, 14-21)

Buona Domenica, la terza del tempo ordinario: la Domenica della Parola, che asciuga le nostre lacrime e ci riempie di gioia. Oggi, dice Gesù, "si è compiuta questa Parola": ogni

mattina noi ascoltiamo la Sua Parola e ogni giorno, ogni oggi, il Signore compie la Sua Parola. Gesù dona la vista ai ciechi, ci fa vedere come Lui, interviene nella nostra vita, ci libera e dà valore alla nostra vita: la nostra vita è già adesso piena del Suo amore. Il Signore ci apre gli occhi per farci accorgere che Lui c'è già, ci vuole bene e ci ama. Questa Parola veramente ci dona la gioia, la speranza; ci fa vedere le cose in un modo nuovo, ci libera dalla disperazione. Oggi il Signore compie questo miracolo, e **con la Sua Parola ogni mattina fa di noi un popolo, un corpo, un tempo in cui è presente e ci salva.**

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

***

27 gennaio 2025

"In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna" (Mc 3, 22-30)

Lo Spirito Santo è il dono che il Signore ci fa ogni mattina con la Sua parola, dentro ogni sacrificio offerto con il Suo; questo Spirito Santo è la forza che vince il male. Il Signore è venuto per togliere il peccato, offrendo sé stesso e regalandoci appunto lo Spirito Santo: è Lui alla fine che viene a vivere in noi, e che ci dà la forza per vincere e sconfiggere ogni male, per cui invochiamolo! Lo riceviamo quando preghiamo, quando partecipiamo ai sacramenti, anche quando ci sacrifichiamo un po', quando offriamo dei nostri piccoli, grandi sacrifici; scende, arriva lo Spirito Santo e rinnova la faccia della terra e veramente toglie il male, la radice del male che è il peccato e ci dona la salvezza.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

28 gennaio 2025 -San Tommaso d' Aquino

Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: «Ecco, io vengo a fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre. (Eb 10, 1-10)

Oggi facciamo memoria di San Tommaso d'Aquino, che insegnava che la **santità è volere quello che Gesù ha voluto in croce** e non volere quello che Gesù non ha voluto in croce: **è una questione di volontà, di cosa scegliamo**. È la volontà di Gesù che si è donato sulla croce, che ci ha salvati, ed è la nostra volontà di stare come la folla oggi, a sedere vicino a Gesù, ad ascoltare la Sua parola -che ci salva, che ci dona la salvezza. È la volontà di stare vicini a Gesù, di diventare Suoi fratelli e sorelle, diventare anche madre, perché lo facciamo nascere nel nostro cuore. Se ascoltiamo la Sua parola con amore, Lui nasce nel nostro cuore: questo noi vogliamo. Diciamolo ogni mattina: "Signore, io voglio questo per la salvezza del mondo"!

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

***

29 gennaio 2025

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo:
chiunque trova lui, ha la vita eterna. (Acclamazione al Vangelo)

La parabola del seminatore è la nostra parabola: e' quello che accade ogni mattina, anche quando, per esempio, arriva il vocalino. Quando Dio ci parla, cosa succede? Può succedere di tutto nel nostro cuore, che è il terreno dove viene seminata la parola: posso distrarmi, possono esserci tante pietre, tante altre piante, non c'è più spazio per il seme, possono venire dal di fuori le tentazioni, posso anche dimenticarmi di questa parola…. **Cosa devo fare insomma, perché questo seme nel terreno del mio cuore porti frutto? Devo semplicemente aprirmi alla Parola, ascoltarla, accoglierla e non dimenticarla, liberandomi da ogni altra preoccupazione, pensando solo a lei e lei con il suo spazio porterà frutto nella mia vita.**

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

***

30 gennaio 2025

"Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone. ***Non disertiamo le nostre riunioni****, come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortiamoci a vicenda, tanto più che vedete avvicinarsi il giorno del Signore" (Eb 10, 19-25)*

La fede è una di quelle cose, come la vita, come l'amore, come le cose più importanti, che se non la doni agli altri non rimane: ti muore in mano.

C'è una frase della lettera agli Ebrei che è interessantissima: "*Non disertate le riunioni".* Anche all'epoca degli apostoli c'erano persone che non andavano più a Messa, non andavano agli incontri, in parrocchia, vivendo la fede per conto loro. Va benissimo- così però la fede ti muore in mano! Io devo andare agli incontri con gli altri per aiutare gli altri a credere, per condividere la fede, per donarla agli altri: così la ricevo, così cresce in me, perché la vita si vive solo donandola. **La fede cresce in me solo se la dono agli altri,se la condivido**, e questa è una legge importantissima. Dio è luce, è dono e così si riceve tutto quanto, Lui ci fa ricevere tutto, se anche noi doniamo tutto.

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

***

31 gennaio 2025
San Giovanni Bosco

Non abbandonate dunque la vostra franchezza, alla quale è riservata una grande ricompensa. Avete solo bisogno di perseveranza, perché, fatta la volontà di Dio, otteniate ciò che vi è stato promesso.
(Eb 10, 32,-39)

Buon 31 gennaio, festa di Don Bosco: San Giovanni Bosco, patrono dei giovani e degli educatori. Qual è il segreto dell'educazione? Andare al cuore, direbbe Don Bosco. È solo Dio che apre il cuore delle persone, e le letture di oggi ci suggeriscono il DIRE TUTTO e la PERSEVERANZA per la salvezza dell'anima. Quello che ci sta a cuore è l'anima di un ragazzo: è la cosa più preziosa, quella eterna, ed è quella che dobbiamo salvare. **La salviamo se diciamo tutta la verità, se non scendiamo a compromessi e se siamo perseveranti;** se non indietreggiamo e non perdiamo delle parole, dei pezzi, ma anche nelle difficoltà, nella debolezza, nella piccolezza, rimaniamo fermi alla fiducia, alle parole che Dio ci ha dato- tutte quante! Questo farà sì che il seme gettato nel cuore dei ragazzi porti frutto- per la salvezza della loro anima.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!